

CARTA DEI DIRITTI DELLA BAMBINA/RAGAZZA

La “Carta dei Diritti della Bambina” è stata presentata ed approvata al IX Congresso della Federazione Europea BPW (Business Professional Women) tenutosi a Reykjavik nell’agosto del 1997, organizzato dalla International Federation of Business and Professional Women, ONG che lavora in collaborazione con le Nazioni Unite, alla quale la F.I.D.A.P.A. è affiliata.

In tale occasione, la federazione europea BPW ha organizzato un seminario europeo promosso da Janice Brancoft sul tema “Il futuro della bambina in Europa”.

Pechino 1995: la drammatica condizione delle bambine e adolescenti nel mondo fu denunciata dalle donne convenute a Pechino per la Quarta Conferenza Mondiale organizzata dall’ONU.

Nella Dichiarazione e nel Programma d’azione che costituiscono i documenti politici di Pechino, i 184 Paesi firmatari stabilirono al punto 12 obiettivi strategici e azioni positive per eliminare le forme di discriminazione nei confronti della Girl Child, che

nelle intenzioni dell'assemblea di Pechino, indica la bambina sino ai 16 anni.,

Subito dopo in Europa la Commissione di Consulenza Governativa del Regno Unito s'impegnò nel predisporre un complesso di principi, ispirati, ovviamente, alla Convenzione ONU del 1989, ma anche sulla base del quadro allarmante scaturito dal Vertice di Pechino, per incidere sul piano istitutivo, sulle coscienze e stimolare l'opinione pubblica a dibattere sulla condizione delle bambine e adolescenti, sui loro diritti, risultati solo formalmente, non in modo sostanziale pari a quelli maschili.

Nacque così la Carta dei diritti della Bambina.

Maria Grazia Avezzu

Responsabile Nazionale Gruppo di Lavoro

"Carta dei diritti della Bambina/ragazza"

Grazia.Avezzu@libero.it

tel. 0425.25090 - 339.458.3055

Viale Trieste 88,45100 Rovigo

GLI ARTICOLI



Ogni bambina ha il diritto:



Articolo 1

Di essere rispettata e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai datori di lavoro, dai servizi di sanità e dalla comunità.



Articolo 2

Di essere completamente tutelata da ogni forma di violenza fisica o psicologica, da abusi sessuali e dalla imposizione da parte degli adulti di praticare tradizioni religiose o culturali.



Articolo 3

Di beneficiare di una giusta condivisione di tutte le risorse sociali.



Articolo 4

Di essere trattata con i pieni diritti di persona
dalla legge e dagli organismi sociali.



Articolo 5

Di ricevere una educazione in materia di economia e di politica che le consenta di diventare una vera cittadina.



Articolo 6

Di ricevere informazioni ed educazione su tutti gli aspetti della salute, inclusi quelli sessuali e riproduttivi in modo da poter controllare la sua fertilità.



Articolo 7

Di beneficiare di sostegno positivo a scuola e in famiglia nella pubertà per poter affrontare i cambiamenti fisici ed emotivi tipici di quel periodo.



Articolo 8

Di apparire nelle statistiche ufficiali in dati disaggregati per genere ed età.



Articolo 9

Di non essere bersaglio di pubblicità per l'apologia di tabacco, alcol e sostanze nocive.

